



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 22, del mese di Maggio alle ore 12:50, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale MAREDI MAURO, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 10981/2020 DECRETO N. 48

COMUNE DI CESENA - VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO AT3 04/05 LOCALITA' VILLA CHIAVICHE VIA PISIGNANO E VIA CERVESE": - DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 03/04/2006 N. 152 E SS.MM.II.; - ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008 SULLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEGLI ASPETTI FISICI DEL TERRITORIO.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Cesena relativa alla “*variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato AT3 04/05 località Villa Chiaviche via Pisignano e via Cervese*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 02/03/2020 ed assunta al prot. prov.le n. 5066 di pari data volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii.;*
- *Espressione parere ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19/2008 sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;*

Premesso che il Comune di Cesena è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) approvato dalla Giunta Provinciale ai sensi dell’art.14 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. con deliberazioni n. 55283/348 del 29/07/2003, n. 22633/95 del 29/03/2005 e n. 165/41709 del 08/05/2007 e ss.mm.ii.;

Richiamato che:

- ai sensi dell’art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017 nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio (quindi entro il 01/01/2021), nelle more dell’approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti relativi a piani particolareggiati di iniziativa pubblica o privata e altri strumenti attuativi del PRG, anche in variante di cui all’art. 3 LR 46/1988;
- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art.13 della L 64/1974) nell’ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art.6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006 il Piano in oggetto è sottoposto alla “*Verifica di assoggettabilità a VAS*” di cui all’art. 12 del novellato D.Lgs. 152/2006;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, individuata ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Dato atto che:

1) l’Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 19150 del 24/07/2018 ha richiesto a questa Provincia la partecipazione alla Conferenza dei Servizi in data 20/08/2018 ai sensi dell’art.14ter della L.241/1990 e ss.mm.ii. per una consultazione preventiva, alla quale la Provincia ha risposto con nota prot. prov.le n. 20450 del 07/08/2018;

2) in seno alla sopracitata Conferenza sono stati espressi i pareri consultivi dei vari soggetti partecipanti come di seguito riportati:

- | | |
|---|-------------------|
| - <i>parere espresso da Comune di Cesena prot. n. 12879 del 01/02/2017;</i> | <i>allegato A</i> |
| - <i>parere espresso da Comune di Cesena prot. n. 2601623 del 07/08/2018;</i> | <i>allegato B</i> |
| - <i>parere espresso da Comune di Cesena prot. n. 91461/466 del 10/08/2018;</i> | <i>allegato C</i> |
| - <i>parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n. 23448/CE/500 del 09/08/2018;</i> | <i>allegato D</i> |
| - <i>parere espresso da Comune di Cesena Servizio Tecnico Unico Edilizia prot. n. 93158 del 17/08/2018;</i> | <i>allegato E</i> |
| - <i>parere HERA LUCE prot. n. 812/18 del 20/08/2018;</i> | <i>allegato F</i> |
| - <i>parere gruppo HERA prot. n. 76616 del 16/08/2018 – INRETE prot. n. 25737 del 16/08/2018;</i> | <i>allegato G</i> |
| - <i>parere espresso da Comune di Cesena Servizio Arredo Urbano e Verde Pubblico prot. n. 93395/339 del 20/08/2018;</i> | <i>allegato H</i> |
| - <i>parere Consorzio di Bonifica della Romagna prot. n. 23716/CE/5051 del 21/08/2018;</i> | <i>allegato I</i> |

- *parere espresso da AUSL Cesena prot. n. 2018/0213398/P del 23/08/2018;*

allegato L

3) l'Amministrazione comunale, con nota assunta al prot. prov.le n. 26230 del 27/09/2019 ha richiesto a questa Provincia la partecipazione alla seconda Conferenza dei Servizi in data 25/10/2019 ai sensi dell'art. 14 ter della L.241/1990 e ss.mm.ii. per una preventiva valutazione propedeutica alla successiva fase della verifica di assoggettabilità alla VAS;

Preso atto che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale - Settore Governo del Territorio - Servizio Associato Attuazione Urbanistica - PEEP, a decorrere dal 28/02/2020 per 30 gg. consecutivi;

Preso atto inoltre che la variante al Piano Urbanistico in esame deriva dalla modifica dell'assetto pianificatorio venutosi a configurare a seguito dell'approvazione, con Deliberazione di C.C. n. 36 del 09/04/2015, della variante al PRG n. 1/2014 con la quale sono state stralciate due Aree di Trasformazione (AT) localizzate a nord e ad ovest del comparto in oggetto. Il nuovo disegno urbanistico quindi, che definisce funzioni esclusivamente residenziali, prevede che l'accesso al comparto avvenga da via Cervese, viabilità precedentemente non coinvolta nel PUA.

Visti gli elaborati relativi al PUA in oggetto acquisiti in data 02/03/2020 al prot. prov.le n. 5066 di pari data in formato digitale come di seguito elencati:

- *Schema di Convenzione;*
- *Verbale 2° Conferenza Di Servizi;*
- *Avviso di Deposito;*

- <i>Elaborato A0: Elenco Elaborati / Variante;</i>	<i>gennaio 2020</i>
- <i>Elaborato Grafico A01: Inquadramento, Stralcio Prg, Rilievo / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A02: Analisi Progettuale / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A03: Profili, Schemi Tipologici, Progetto Erp / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A04_A: Verde Pubblico, Mobilità / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A04_B: Fogne Bianche E Invarianza / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A05: Aree Da Cedere / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A06: Schema Reti / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A07: Illuminazione Pubblica / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A08: Reti Enel, Telecom / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A09: Connessioni ciclopedonali e servizi scolastici / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A10: Relazione Illustrativa – Invarianza Idraulica/ Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A11: Norme Tecniche di Attuazione / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A12: Computo Metrico Estimativo / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A13: Relazione di Clima Acustico / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A14: Relazione Geologica - Dichiarazione / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A15: Verifica Assoggettabilità alla V.A.S. / Variante;</i>	"
- <i>Elaborato Grafico A16: Relazione Illuminotecnica – Rete I.P./ Variante;</i>	<i>novembre 2019;</i>
- <i>Elaborato A17: Relazione per Provincia / Variante;</i>	"
- <i>Allegato 01: Documentazione fotografica, Visure catastali / Variante;</i>	"
- <i>Allegato 02: Dichiarazioni dei Progettisti / Variante;</i>	"
- <i>Allegato 03: Dichiarazioni Normativa VVFF / Variante;</i>	"

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano la variante al piano attuativo (già approvato con delibera di C.C. n. 94 del 28/07/2011) in oggetto sono così descrivibili:

Descrizione dell'area

Il comparto presenta una orografia pianeggiante, con leggero declivio verso nord, posta in località Villa Chiaviche, via Pisignano – via Cervese, nella prima periferia della città a qualche centinaio di mt. dal casello autostradale Cesena Sud.

L'edificato che circonda l'area sui lati sud, est ed ovest è costituito prevalentemente da un tessuto residenziale, realizzato a partire dagli anni Quaranta del Novecento in poi, soggetto nel tempo ad

eventuali ampliamenti e ricostruzioni, che si sviluppa in altezza per due/tre piani fuori terra. Al piano terra, lungo via Cervese, la funzione residenziale viene integrata da funzione commerciale e terziaria.

Stato di Fatto normativo e Vincoli

L'area oggetto di intervento rientra tra quelle individuate nella categoria AT3 *“di trasformazione del territorio urbano e periurbano”*, ossia *“Aree di cintura a destinazione prevalentemente residenziale, definite aree marginali e di cintura del territorio urbanizzato, la cui trasformazione è finalizzata alla costituzione di sistemi e reti ambientali e di fruizione interconnesse (reti e corridoi ecologici, verde naturale e attrezzato etc.) fra territorio extraurbano e Città consolidata, rispetto alla quale si intende privilegiare un'edilizia prevalentemente residenziale, e per usi assimilabili alla residenza a bassa densità con ampia presenza di verde privato”*. La ripartizione funzionale è normata nelle quantità di Se pari al 40% della St, e di Ap pari al rimanente 60% di St.

Relativamente alle prescrizioni in termini di indici urbanistico-ecologici e di altezze, le indicazioni sono:

Ut= 0,15 mq/mq

Ip (Se)> 50%

Ip (St)>40%

Hm= 13 mt

A= 120 alberi/ha Se

Ar = 300 arbusti/ha Ap

Tii= secondo le previsioni del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico (art.9)

La Variante al PUA propone i seguenti indici urbanistici di progetto:

- Superficie territoriale 59.549 mq.;
- Superficie permeabile 40.126,54 mq.;
- Area Pubblica 38.299,05 mq.;
- Superficie edificabile 21.249,95 mq.;
- Superficie Utile Lorda (SUL) 8.932mq.;
- Verde di standard 4.351 mq., Verde di compensazione ambientale 17.892,95 mq.;
- Pista ciclabile 1.735 mq.; Strada pubblica 6.346 mq.; Parcheggio Pubblico 1.945 mq.;
- superficie utile lorda ERP 1.489 mq.;

La Scheda dell'Area di Trasformazione, pone quali obiettivi principali dell'intervento:

- *Creare una rete ciclo-pedonale di collegamento interno fra i vari nuclei abitativi e produttivi e alla rete principale sulla via Cervese*

- *Completare e chiudere il disegno urbanistico residenziale della frazione di Villa Chiaviche.*

Allegato alla scheda AT, lo *Schema di impianto urbanistico* raffigura le seguenti indicazioni:

- realizzazione e concentrazione del verde a nord con sviluppo longitudinale lungo il confine;
- edificazione con sviluppo continuo lungo i confini già edificati, ossia est, ovest, sud;
- circolazione ad anello intorno ad area edificata centrale definita dalle suddette aree poste ai confini;
- sviluppo prevalentemente longitudinale dell'edificato.

Rispetto alle indicazioni contenute nello schema di impianto urbanistico, sono sopravvenute delle variazioni, generate dal venire meno della previsione delle due aree di trasformazione prossime a quella in oggetto, di cui una era localizzata a nord e l'altra ad ovest. Tale previsione implicava un assetto viabilistico, nonché di accesso e di connessione che legava le tre aree di trasformazione in un sistema di relazioni e relative opere di urbanizzazione che, alla luce della cancellazione di due di esse dalla previsione di Piano, a seguito dell'adozione della Variante di Salvaguardia, non sussiste più.

Si è reso quindi necessario prevedere un accesso carrabile da via Cervese, precedentemente esclusa da qualsiasi sistema di relazione con l'area AT 04/05, rispetto alla quale confinava con l'area verde: tale cambiamento implica quindi anche una revisione delle connessioni relativamente al sistema dei percorsi ciclo-pedonali interni all'area, da congiungere con quelli esistenti, nella fattispecie principalmente quello di via Cervese.

Criteri progettuali

Il nuovo sviluppo progettuale dell'area oggetto della presente variante, oltre alle indicazioni della scheda di trasformazione precedentemente illustrate, si articola a partire da alcuni cardini:

- Lo spostamento dell'accesso primario al comparto dalla sottodimensionata via Pisignano alla via Cervese, che in seguito alla realizzazione del sistema viabilistico denominato "gronda-bretella" ha assunto la connotazione di strada interquartiere;
- Una caratterizzazione di maggior sostenibilità ambientale incentrata sulle superfici permeabili verdi, il sistema della viabilità, il diritto al sole, l'ottimizzazione degli edifici al contenimento energetico.

Principali temi della Variante Viabilità

Posti i due punti da soddisfare relativi all'impianto urbanistico illustrato nella Scheda AT e alla sopravvenuta necessità di dare accesso all'area da via Cervese, l'azione progettuale relativamente alla viabilità ha previsto:

- la riduzione dell'area destinata a percorso carrabile;
- l'accessibilità all'ambito residenziale è stato ideato a Zona a Traffico Limitato;
- il disegno della strada non è esattamente rettilineo, così da disincentivare la velocità in percorrenza di una zona sensibile;
- lo spazio pubblico afferente la zona in cui si sviluppano gli edifici residenziali è incentrato sulla fruizione pedonale;
- la rete pedonale percorre interamente quindi tutta l'area, allacciandosi longitudinalmente a via Pisignano e a via Cervese (rispetto a quest'ultima collegandosi alla rete ciclopedonale esistente, e quindi alla rete di trasporto pubblico), e trasversalmente a via Cerea. All'interno lambisce e attraversa tutte le aree verdi identificate come differenti "stanze" a seconda delle funzioni ivi identificate, nonché l'area residenziale;
- il percorso ciclabile svolge funzione di connessione, e si estende su tutta l'area con accessi su via Pisignano, via Cervese e via Cerea. Sia i percorsi pedonali che quelli ciclabili sono quanto più indipendenti dal percorso carrabile, così da costituire prevalentemente dei "percorsi verdi".
- incentivazione della mobilità dolce nelle sue valenze di sostenibilità, di valore educativo e per la comunità, considerati tutti i benefici circa la sicurezza e la qualità ambientale e dell'aria che ciò comporta;
- per gli accessi carrabili ai lotti, è stato adottato il criterio di minor interferenza possibile con le altre forme di fruizione dello spazio aperto. Sono stati localizzati rispetto a ciascun lotto a nord, dove sono localizzati anche i posti auto esterni relativi alle residenze, così che le aree libere a sud di ciascun lotto siano interamente libere dalla presenza di automobili e destinate invece alla fruizione del verde pertinenziale.
- la strada carrabile relativa ai lotti residenziali, che i percorsi ciclabili e pedonali, sono da realizzarsi in cemento permeabile (ad eccezione del percorso pedonale che si sviluppa longitudinalmente a nord, in terra battuta), così da garantire la massima permeabilità possibile all'area.

Edificato

Per quanto riguarda i principi ordinatori interni all'area, i criteri che hanno orientato la progettazione sono di natura afferenti alla sfera bioclimatica, alla volontà compositiva di riconoscibilità dell'intervento nel suo insieme, e di regolazione degli spazi pertinenziali rispetto ad effettive necessità di opportuno utilizzo.

Relativamente al primo principio, quello improntare l'intervento architettonico al rispetto di criteri bioclimatici a partire dal disegno complessivo, è stato definito un orientamento generale rispetto all'asse eliotermico, e quindi est/ovest per tutti gli edifici, con la disposizione delle facciate principali a nord e sud, al fine di ottimizzare i guadagni termici.

Si è inoltre adottato il principio del diritto al sole, per una massimizzazione dello sfruttamento della luce naturale: sono stati maggiorati, nel limite delle possibilità di realizzazione della potenzialità edificatoria di ciascun lotto, le distanze di confine tra gli edifici sul lato sud, che contestualmente ad una limitazione circa lo sviluppo in altezza, definita dalle Norme di Attuazione del PUA, definiscono l'involucro solare opportuno affinché gli edifici non proiettino ombre sugli edifici retrostanti.

L'area Erp è localizzata in prossimità del confine ovest, contigua alle abitazioni che si affacciano su via Pisignano. Ha accesso veicolare dal parcheggio a cui si accede da via Pisignano. La proposta progettuale è sviluppata in sei moduli a torre disposti su due livelli fuori terra più interrato per i posti auto.

Permeabilità

La massimizzazione della permeabilità dell'area è stata perseguita, attraverso:

- la minimizzazione dell'area carrabile e della sezione della carreggiata stradale;
- l'adozione di materiali altamente permeabili per le superfici esterne, ad eccezione del tratto di strada che dall'accesso di via Cervese porta alla rotonda (per la necessità di ottemperare a specifici requisiti indicati da apposito dm, come indicato nel paragrafo relativo alla mobilità) e del parcheggio Erp. Tutto il resto della rete stradale, così come i percorsi pedonali e ciclabili, sono previsti in cemento permeabile, per le cui specifiche si rimanda alla relazione specifica dell'invarianza. Analogamente, anche gli accessi carrabili sono previsti da realizzarsi permeabili, così la parte interna ai lotti destinata all'accesso carrabile e posti auto esterni.

Si sono poi lievemente modificate le quote altimetriche dell'area residenziale, assicurando il piano di calpestio delle unità residenziali al di sopra del tirante idrico di riferimento (50 cm).

Aree verdi

Il verde è localizzato nella parte nord in continuità con l'area agricola sovrastante, alla quale si connette per l'assunzione della medesime geometrie, caratterizzanti le aree centuriate: i filari tutelati, ordinati geometricamente per linee orizzontali e verticali, si inseriscono nella tessitura generale del territorio.

La progettazione del verde propone la creazione di "stanze verdi", ossia di aree formalmente e funzionalmente caratterizzate, al fine di offrire alla fruizione ed alla percezione non aree verdi qualitativamente indistinte, ma spazi destinati ad accogliere funzioni prevalenti, rivolte ad una pluralità di fasce di età e di utenze, portatrici di differenti necessità e diverse modalità di fruizione delle aree verdi; le aree identificate come stanze tematiche sono 6: una destinata allo sport, una al relax, una ai bambini, una ai giovani, una alla terza età ed un recinto per sgambatura cani.

Reti Tecniche

L'area ecologica, unica di 16 metri, è localizzata in adiacenza al tratto di strada che dall'accesso su via Cervese arriva alla rotonda, in quanto dimensionalmente idonea al transito dei mezzi di raccolta.

La cabina di trasformazione elettrica da realizzarsi a servizio delle nuove utenze è posta invece in prossimità dell'accesso da via Cervese, in un'area concordata con l'ente preposto.

Gli allacci a tutti gli altri sotto-servizi, ossia rete fognaria bianca e nera, gas, acqua, telefono e rete cablata avviene invece in corrispondenza dell'accesso su via Pisignano.

Nella tavola dello stato attuale è stata riportata la linea secondaria del CER come è effettivamente stata realizzata, sia nella condotta principale (DN 350) sia nell'allaccio di fornitura esistente (DN 90) attualmente non attiva.

Contenuti del Rapporto ambientale

Come previsto dalle normative vigenti il PUA è già stato oggetto di una serie di analisi ambientali utili alla verifica e soluzione delle principali problematiche.

In specifico sono state analizzate le seguenti tematiche:

- Analisi dello stato attuale - analisi dell'area;
- Analisi della pianificazione territoriale e urbanistica;
- Analisi del piano urbanistico:
 - Caratteristiche del P.U.A.;
 - Fonti di approvvigionamento Idrico e Rete Gas;
 - Sistema di Depurazione e relativa Rete Fognaria di collettamento;
 - Interferenza con il Suolo e Sottosuolo – analisi Geologica, Geotecnica;
 - Analisi dell'invarianza Idraulica e della Rete delle Fogne Bianche;

- Reti Irrigugue Esistenti;
- Ciclo dei Rifiuti;
- Energia;
- Traffico;
- Valutazione di Clima Acustico;
- Impatto sulla componente Atmosfera;
- Impatto sul Paesaggio e sulla componente Ecologica;

- Fase di cantiere;

- Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate;

Di seguito vengono riportati i sistemi esaminati nel Rapporto Ambientale in relazione alle specifiche tematiche della variante al Piano Attuativo:

- Energia

Le tipologie residenziali non necessitano di particolari esigenze dal punto di vista energetico.

Sono stati presi contatti con l'ente gestore (ENEL) che ha indicato le opere da realizzare all'interno ed all'esterno del comparto al fine di allacciare le nuove utenze.

Per quanto riguarda gli aspetti legati al tema del risparmio energetico, l'insediamento dovrà rispettare le norme specifiche vigenti legate a tale tematica. Quindi gli edifici dovranno dotarsi di generatori ad alta efficienza ovvero PDC che potranno essere ad aria-acqua o geotermiche, fino alla piccola cogenerazione come stabilito dalle norme nazionale e regionali dovranno essere installate fonti di energia rinnovabili per produzione di energia elettrica e produzione acqua calda sanitaria;

- Traffico

Dal punto di vista del reticolo stradale, si evidenzia che l'accesso all'area avviene dalla via Cervese.

Ad oggi via Pisignano è una strada a bassa media circolazione mentre via Calcinaro e via Cervese sono caratterizzate da traffico significativo.

Il progetto prevede la realizzazione di una viabilità interna principale ad anello la cui geometria è stata determinata in accordo agli uffici comunali competenti. Verifica della capacità della rete stradale in termini di flussi veicolari massimi sopportabili. Per quanto riguarda l'analisi tecnica si fa riferimento al manuale della capacità delle strade.

Il progetto prevede una presenza stimata di circa 300 utenti, considerando un indice di assegnazione pro capite di 0,6 veicoli per abitante insediato (dati statistici).

Il traffico indotto dal comparto non modifica le analisi relative alla verifica della capacità delle strade ed al livello di servizio che rimangono inalterate. Si evidenzia un buon potenziale di riserva della rete viaria di riferimento. Il reticolo è caratterizzato da un flusso veicolare significativo.

L'intervento si ritiene compatibile con la rete viaria.

Tali verifiche sono valide anche tenendo in considerazione i futuri sviluppi delle aree circostanti (zone residenziali e polifunzionali) adiacenti all'area di intervento. Infatti i valori del potenziale di riserva della rete viaria evidenziano la buona efficienza del sistema infrastrutturale locale

- produzione e smaltimento di rifiuti Per tale tipologia di utenza si stima una produzione giornaliera di circa 1,7 kg di rifiuti totali (varie categorie merceologiche). Il progetto prevede la realizzazione di **8932 mq di SUL** e si ipotizza una produzione pari a circa 510 kg/giorno.

Il progetto ha previsto la presenza di una nuova isola ecologica al fine di promuovere la raccolta differenziata per i nuovi utenti dell'intervento. Nella zona verrà programmata la raccolta porta a porta come già presente nel quartiere in cui è situata l'area del PUA;

- Invarianza idraulica

Il principio dell'invarianza del comparto denominato AT3 04-05 è garantito attraverso la laminazione dei volumi derivanti dalla trasformazione della superficie agricola in due parti, la prima parte dei volumi, quella più consistente, nell'area pubblica attraverso il sovradimensionamento dei collettori fognari, la seconda parte del volume rimanente nei lotti privati interni al comparto.

- **Conclusioni:**

Il *Rapporto Ambientale* argomenta e conclude che il Piano Urbanistico in oggetto non ha nessun

impatto significativo sulle componenti ambientali; L'area oggetto del piano urbanistico attuativo AT3 04/05 non ricade in zone di particolare interesse paesaggistico od ecologico, né in zone con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, e non mostra particolari problemi ambientali connessi con fenomeni gravi di inquinamento, emergenze ed elementi di particolare pregio o rilievo culturale, archeologico, storico od artistico. Tutti gli elementi emersi dalle analisi degli strumenti di pianificazione territoriali quali il rischio idrogeologico, forestale ed uso dei suoli sono stati recepiti nel progetto del piano urbanistico. Dal punto di vista ecologico c'è stata una forte sensibilità nel disegno del verde con tessiture per linee orizzontali e verticali, dato strutturale dell'area centuriata, fortemente leggibile nelle aree circostanti.

La realizzazione del comparto, pur comportando un inevitabile incremento del traffico veicolare dapprima localmente sulla via Cervese e a ricaduta sulle altre strade già evidenziate, sarà tale da non comportare il superamento della capacità di carico della rete viaria come sopra precisata.

In considerazione della natura ed entità del progetto e degli effetti potenziali attesi dall'attuazione degli interventi previsti, illustrati nelle diverse componenti nei paragrafi precedenti, in virtù dei ragionamenti effettuati, si ritiene che la procedura di VAS possa limitarsi alla relazione di assoggettabilità qui presentata e non sia necessario procedere con la redazione del rapporto ambientale.

La Relazione di Piano risponde anche alle prescrizioni di cui alla precedente delibera G.P. n. Prot. n. 43046/200 del 27/04/2011, seguente modo:

a) Filari di pregio

Il vincolo di tutela posto dal PTCP (art. 10 comma 9) prevede, al fine di garantire la tutela paesaggistica ed ambientale, che i due filari presenti nella cartografia siano tutelati ed implementati.

Il progetto conserva tali filari, implementandoli con essenze compatibili ed autoctone; inoltre le vaste aree a verde pubblico sono caratterizzate da un reticolo di siepi, filari, quinte alberate al fine di ricostruire formalmente la maglia poderale centuriata che un tempo caratterizzava tale contesto. La viabilità carrabile ed i percorsi pedonali e ciclabili seguono andamenti ortogonali. In particolare, il tracciato stradale assume la leggera sinuosità tipica del tracciato delle strade in area centuriata.

b) Bacino di laminazione

Al fine di non limitare la fruizione degli spazi pubblici e poiché il progetto è caratterizzato dalla scelta di non modificare l'attuale orografia del terreno, non è prevista la realizzazione di vasche di laminazione.

Il rispetto delle prescrizioni del piano stralcio per il rischio idrogeologico avviene mediante soluzioni meglio descritte negli appositi elaborati.

c) Attraversamenti pedonali

Rispetto al progetto precedente, le soluzioni della variante in termini di viabilità sono radicalmente e totalmente stravolte. Le scelte sono da annoverare tra i più avanzati canoni di mobilità innovativa e sostenibile.

La mobilità motorizzata è fortemente limitata e contrastata: l'unica strada di accesso, ben distante dall'abitato, termina in una piazza/rotatoria da cui si dirama un percorso a senso unico "zona 30". Le percorrenze pedonali e ciclabili sono separate e protette fisicamente e le uniche interazioni avvengono in attraversamenti protetti da dissuasori, rialzati, con pavimentazioni diverse dal tracciato stradale ed in posizione di elevata visibilità.

d) Ombreggiamento parcheggi

A differenza del precedente progetto, questa variante inserisce il quadruplo di essenze arboree in più. Tutte le strade sono caratterizzate dal doppio filare alberato. In talune situazioni si hanno tre filari alberati più la siepe per evitare che dai parchi si vedano le auto parcheggiate e per proteggere da suoni e polveri. In più, il principale parcheggio posto lungo la strada d'accesso, ha un filare a sud di alberi di prima grandezza.

e) Irrigazione delle aree verdi

Il parere riteneva auspicabile l'utilizzo dell'acqua del CER per l'irrigazione delle aree verdi. Il servizio Verde Pubblico del Comune di Cesena ha evidenziato ai progettisti le problematiche che tale utilizzo

può avere in termini di gestione e trattamento di acqua che si presenta con elevato limo. In fase progettuale esecutiva saranno svolti i necessari approfondimenti e valutata la fattibilità.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (*PTCP*) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

Sull'area, questo Servizio aveva espresso il proprio parere di competenza con deliberazione di G.P. 43046/200 del 27/04/2011. La presente variante sostanziale, riguardando principalmente un nuovo assetto della viabilità, non comporta, a questo livello di pianificazione, variazioni sulle considerazioni di carattere geologico e di pericolosità ambientale, già espresse con il parere succitato. Una dichiarazione di non incidenza viene anche rilasciata dal geologo incaricato ed allegata alla documentazione.

Rispetto al 2011, si rileva l'avvenuta approvazione della “**Variante di coordinamento tra il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e il Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico**”, dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ora confluita nell'Autorità distrettuale del Fiume Po. Tale Variante ha confermato la zonizzazione dell'area in zona di cui all'art. 6 del PSRI: “Aree di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento fino a 50 cm; **Il Piano dovrà rispettare la relativa normativa**, come correttamente indicato nella relazione tecnica allegata.

In relazione al rischio sismico, le modifiche apportate dalla Variante non comportano alcuna variazione significativa. Si ribadisce, quindi, la prescrizione già espressa per il PUA vigente e che dovrà essere inclusa nelle NTA di Piano, legata alla presenza di sottili livelli potenzialmente liquefacibili, rilevati con le prove geotecniche e per le quali non è stato effettuato alcun approfondimento: **Precedentemente alla fase esecutiva dovranno essere effettuate verifiche più puntuali sul reale rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.**

Il Servizio scrivente, sulla base della documentazione trasmessa e della dichiarazione rilasciata dal Dott. Geol. Aride Bucci, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione:

A1) Precedentemente alla fase esecutiva dovranno essere effettuate verifiche più puntuali sul reale rischio di liquefazione dei terreni di fondazione in caso di sisma.

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena, l'ARPA e il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone, i quali hanno espresso i seguenti pareri favorevoli con prescrizioni in seno alla conferenza dei Servizi tenutasi in data 25 ottobre 2019 c/o la sede del Settore Governo del Territorio P.zza del popolo 10 Cesena.

Preso atto che, ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 24/04/2020 prot. prov.le n. 8939/2020 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell'atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;

Dato atto che il comune, con note assunte al prot. prov.le n. 10217 e 10218 del 12/05/2020, ha fornito i seguenti chiarimenti:

Il collegamento viario del comparto con la via Pisignano non è stata ritenuta una soluzione progettuale accettabile e non risulta praticabile per le seguenti motivazioni:

1 - il PUA di che trattasi è una variante ad un PUA precedentemente approvato e convenzionato, il quale prevedeva che il carico insediativo ricadesse unicamente sulla Via Pisignano. All'approvazione di tale PUA (28.07.2011) era stata già approvato il PUA relativo alla limitrofa AT3 04/04 residenziale, nella quale era prevista una nuova viabilità adeguata ai carichi veicolari per entrambe le AT, in modo che gli stessi non gravassero direttamente sull'esistente Via Pisignano, ma anzi da sgravarla formando una viabilità ad anello. Era stato inoltre tenuto in considerazione il previsto allargamento della medesima via Pisignano, fino alla via Calcinaro, posto a carico dell'area di trasformazione polifunzionale AT4b 04/02, anche questa gravante sulla viabilità esistente.

In considerazione del legame tra le tre aree di espansione, dovuto al sistema progettato di viabilità comune, in sede di stipula di convenzione del PUA 04/05 (28/11/2013) è stato inserito all'art. 8 il seguente impegno per le parti: "Rilevando che la viabilità di accesso prevista dal PRG sarà disponibile solo al momento dell'attuazione del limitrofo PUA AT3 04/04, si conviene che, in sede di rilascio dei titoli abilitativi o di presentazione di eventuali variante al presente PUA, si dovrà verificare e garantire la sostenibilità della viabilità esistente rispetto ai nuovi carichi insediativi, rimanendo il più possibile negli equilibri economici della presente convenzione".

*Questa soluzione progettuale per la viabilità dell'area è divenuta impraticabile quando, con l'adozione prima (06.02.2014) e l'approvazione poi (09.04.2015) della variante al PRG 1/2014, sono state eliminate dalle previsioni urbanistiche sia l'AT3 04/04 (a quell'epoca non convenzionata), che l'AT4b 04/02. A seguito della eliminazione delle due AT è venuto meno sia il sistema viario ad anello, sia la previsione di allargamento della via Pisignano, la quale ha tuttora una sezione stradale inadeguata per qualsiasi incremento di traffico veicolare. Sentiti di conseguenza i competenti Servizi Infrastrutture e Mobilità dell'amministrazione comunale, si è valutato **inopportuno** che l'unica AT approvata e confermata dallo strumento urbanistico generale (quella della quale il PUA in oggetto è variante) gravasse sull'esistente Via Pisignano.*

Come detto, già alla stipula della convenzione urbanistica del PUA AT3 04/05 era stata prevista, su indicazione del Settore Infrastrutture e Mobilità, l'unica uscita su Via Cervese, pertanto la presente variante al PUA di fatto si adegua a tali indicazioni e, anzi risponde agli impegni convenzionali assunti dalla ditta attuatrice. Nei fatti, una volta eliminata l'AT limitrofa che garantiva una viabilità consona al carico urbanistico e non essendo possibile migliorare la sezione stradale di Via Pisignano, già inadeguata al carico veicolare attuale, l'unica soluzione praticabile e accettabile a parere dei competenti Servizio Infrastrutture e Mobilità, rimane che l'accesso veicolare dell'AT3 04/05 avvenga esclusivamente dalla Via Cervese.

2 - la richiesta di creare un collegamento viario con la via Pisignano è stata motivata dal Vs. Spett.le Ufficio con "una distribuzione più equa dei carichi veicolari"; se si prende atto che la via Pisignano ha una sezione stradale inadeguata anche per l'attuale traffico veicolare, non si può che arrivare alla conclusione che qualsiasi distribuzione dei carichi veicolari tra le vie Pisignano e la Cervese non potrebbe in alcun modo risultare "equa". Infatti, mentre la via Pisignano, sulla quale si ripete non è possibile intervenire con opere di allargamento e/o messa in sicurezza, è inadatta ad accogliere nuovo traffico veicolare, sulla via Cervese, oltre ad avere una sezione maggiore, sono stati fatti numerosi interventi di miglioramento della sicurezza stradale come specificato nella successiva risposta al punto B2. In tal senso si sono espressi più volte i Servizi Infrastrutture, Mobilità ed il Dipartimento di Salute Pubblica di AUSL nei vari interventi del procedimento di che trattasi.

Si deve poi prendere in considerazione la forte probabilità con la quale la nuova viabilità potrebbe indurre, non solo i residenti del nuovo comparto, ma anche quelli della frazione e di quelle limitrofe ad utilizzare il "taglio" così generato fra le vie Pisignano e Cervese, in prossimità del casello autostradale, per aggirare i collegamenti esistenti, finendo per aumentare notevolmente il traffico veicolare sulla inadeguata via Pisignano (che sia in ingresso o in uscita o in entrambe le direzioni) e vanificando così la ricercata "equità" di ripartizione dei carichi veicolari indotti dal nuovo insediamento ed "avvicinando" indirettamente il complesso scolastico di via Recoaro al traffico gravitante intorno al casello autostradale, eventualità del tutto inopportuna.

3 - la richiesta di creare un collegamento viario con la via Pisignano è stata motivata anche con "migliorare ed integrare le relazioni tra il nuovo comparto ed il tessuto esistente"; tale indicazione progettuale (che esula da tematiche ambientali) è similmente riportata anche nella scheda dell'AT3 04/05 allegata al PRG vigente, che dà come obiettivi del Piano attuativo il "creare una rete ciclo-pedonale di collegamento interno fra i vari nuclei abitativi e produttivi e alla rete principale sulla via Cervese e completare e chiudere il disegno urbanistico residenziale della frazione di Villa Chiaviche". Si ritiene infatti che la connessione tra tessuti residenziali non necessariamente si debba operare con il traffico veicolare. In considerazione delle più volte richiamate criticità derivanti dalla sezione stradale della Via Pisignano, l'unica nuova immissione veicolare su tale strada prevista dal progetto del PUA e ammessa dai servizi ed enti coinvolti nel procedimento è quella relativa a due elementi: l'edificio

destinato ad Edilizia residenziale pubblica per una SUL di mq. 1489, pari a circa 14 alloggi ed un parcheggio pubblico per n. 22 posti auto e diversi posti moto. Il parcheggio potrà essere utilizzato dai residenti, ma anche dagli utenti del complesso scolastico e si prevede che potrà avere effetti migliorativi sia del traffico che della sicurezza della Via Pisignano.

Ciò premesso, si ritiene che la ricercata integrazione con il tessuto esistente, una volta accertata l'impossibilità di far gravitare ulteriore traffico veicolare sulla via Pisignano, sia stata comunque ottenuta dal progetto del PUA attraverso il collegamento ciclo-pedonale, con il quale:

- si stabilisce una connessione del comparto con il tessuto esistente di tipo dolce (non veicolare) in considerazione sia del tipo di insediamento esistente prevalentemente residenziale, sia della prossimità con la scuola dell'infanzia e di quella primaria e dell'età dei bambini che le frequentano;*
- si crea un ulteriore accesso pedonale e ciclabile, ma in sicurezza, al polo scolastico di via Recoaro;*
- si consente agli stessi abitanti della frazione la fruizione degli spazi pubblici che verranno realizzati nell'ambito dell'AT, senza generare nuovo traffico veicolare;*

*- **Relativamente alla** sicurezza dell'accesso veicolare dalla via Cervese si vuol mettere in evidenza che la Via Cervese è stata nel tempo interessata da una serie di interventi che, direttamente o meno, hanno prodotto notevoli miglioramenti sia relativamente alla mole di traffico che veicola, sia in merito alla sicurezza dell'asse stradale medesimo. Si vuole rammentare che la realizzazione da parte dell'Amministrazione Provinciale della "gronda bretella", inaugurata i primi mesi del 2014, ha deviato buona parte del traffico veicolare leggero e pesante "da e per" il casello autostradale della A14 e di quello con destinazione e proveniente dalle zone marittime. L'opera, realizzata proprio allo scopo di alleggerire il traffico sul tratto urbano della via Cervese, ha consentito di riportare a strada di quartiere il tratto compreso tra la Via Assano ed il casello autostradale, sgravando dal traffico veicolare anche la frazione di Villa Chiaviche nel quale si inserisce la variante al PUA in oggetto.*

Oltre alla riduzione del traffico veicolare, l'Amministrazione Comunale, al fine di migliorare la sicurezza del tratto urbano della via Cervese è intervenuta realizzando dossi, incroci rialzati, passaggi pedonali luminosi con sensore di presenza ed impianti semaforici, tutti elementi finalizzati al rallentamento della velocità e posti in corrispondenza della zona in cui si innesta il comparto in parola.

Infine si vuole evidenziare che il progetto di variante al PUA concordato con il Settore Infrastrutture e il servizio mobilità Mobilità, prevede che l'accesso veicolare dell'AT su via Cervese avvenga garantendo al massimo la sicurezza stradale, convogliando l'uscita dal comparto dei veicoli con destinazione mare in una corsia di distribuzione dedicata, ed obbligando i veicoli provenienti dal centro all'ingresso nel comparto attraverso la Rotonda della Pace, ossia impedendo l'attraversamento della via Cervese svoltando a sinistra per i veicoli provenienti dal centro. A maggior sicurezza della intersezione, al fine di limitare la velocità dei veicoli, l'incrocio è stato previsto rialzato (vedi verbale della 1° Conferenza dei servizi).

*- **Relativamente alla richiesta di approfondimenti di coerenza al Piano stralcio per il rischio idrogeologico**, si vuole evidenziare che nell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante al PUA di che trattasi sono riportati gli accorgimenti tecnico-costruttivi da adottarsi in fase esecutiva per il rispetto delle prescrizioni dell'art. 6 del Piano stralcio per il rischio idrogeologico, come da indicazioni del punto 6. della "Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica" del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico. Nell'art. 10 delle Norme Tecniche della variante al PUA è infatti prescritto che, le recinzioni dei lotti, la quota di calpestio del piano terra e di imposta dei marciapiedi e delle rampe private siano attestata a + 0,50, superiore al tirante idrico, per i piani interrati dovranno essere adottate idonee misure, in conformità alle indicazioni della Direttiva che prevedono per le aree con tirante idrico atteso non superiore a 50 cm, che non vi siano aperture dei vani utilizzati al di sotto del tirante idrico di riferimento. Ulteriori accorgimenti tecnici di dettaglio sono da rimandarsi alla fase esecutiva e dovranno essere verificati in fase di rilascio dei titoli abilitativi edilizi.*

In merito alle valutazioni condotte nel rapporto relativo alla verifica di assoggettabilità, agli ulteriori chiarimenti forniti dall'Amministrazione Comunale si **ritiene, di specificare quanto segue:**

Sistema della Mobilità

Il PRG vigente nella scheda di impianto urbanistico propone, ad oggi, l'ingresso da via Pisignano. Nei documenti progettuali invece sono state prodotte unicamente motivazioni che escludono l'accesso da via Pisignano considerata, dal comune, infrastruttura non idonea a sopportare ulteriori carichi veicolari senza valutare, in modo particolare, le possibili alternative.

Risulta evidente, dalla proposta di variante, che l'unica possibilità di realizzazione del comparto è quella di “spostare” l'accesso sulla via Cervese senza tener minimamente in considerazione il ruolo di *“integrazione, ricucitura e connessione con il contesto esistente”* assegnati al comparto dalla Pianificazione Urbanistica vigente.

Infatti la precisazione del comune che *“occorre tenere in considerazione la probabilità con la quale la nuova viabilità potrebbe indurre, non solo i residenti del nuovo comparto, ma anche quelli della frazione e di quelle limitrofe ad utilizzare il “taglio” così generato fra le vie Pisignano e Cervese, in prossimità del casello autostradale, per aggirare i collegamenti esistenti,”* pare proprio in antitesi con il ruolo di ricucitura e connessione con il contesto esistente del comparto in oggetto, così come previsto nello Strumento Urbanistico vigente.

La Valutazione della Sostenibilità Ambientale come previsto anche dai principi comunitari, non si traduce solo nell'evitare impatti, ma nel far sì che l'impiego delle risorse della natura sia commisurato alle reali necessità, senza sprechi e avvenga in modo da non deteriorare o compromettere l'uso delle risorse naturali (quali, ad esempio, acqua, aria, suolo...), garantendo il mantenimento della biodiversità.

Pertanto, viene a mancare il presupposto, di aumentare la qualità delle dotazioni e conseguentemente migliorare le condizioni di “vita” del quartiere “Villa Chiaviche” a scapito del consumo di suolo, che ha portato a soddisfare anche un bisogno abitativo con l'inserimento dell'Area di Trasformazione in oggetto nel PRG vigente.

Fra i principi generatori della nuova Legge Urbanistica, c'è quello di favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione;

B.1 Tenendo in considerazione il fatto che il Comparto è stato già convenzionato e che di fatto trattasi di una variante, ancorchè sostanziale dello stesso, **si ritiene necessario che il Comune valuti tutte le possibili alternative per collegare in modo viabilistico il tessuto residenziale lungo la via Pisignano (dopo la scuola di via Recoaro) con il nuovo comparto in attuazione e ne assuma i conseguenti impegni;** qualora nel medio-breve periodo non potessero attuarsi le misure adeguate allo scopo, **si rende necessario preservare un corridoio di fattibilità fra la nuova rotatoria di comparto e il parcheggio pubblico di progetto** (con accesso dalla via Pisignano), **al fine di poter realizzare in futuro il collegamento viabilistico di cui sopra;**

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che la **“Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato AT3 04/05 località Villa Chiaviche via Pisignano e via Cervese” del Comune di Cesena**, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle condizioni sopra definite.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura accompagnato dagli elaborati di cui all'art. 12 comma 3 del suddetto Decreto Legislativo.

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21- quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. Di esprimere, sulla “Variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato AT3 04/05 località Villa Chiaviche via Pisignano e via Cervese” del Comune di Cesena, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la prescrizione di cui al punto **A1** della soprastante parte narrativa;
2. Di escludere il Piano Attuativo in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla condizione indicata al punto **B.1** della soprastante parte narrativa;
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena ed al Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 1098-1 del 21.05.2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 21/5/2020

IL DIRIGENTE
(arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

- ☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.
- ☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 22/5/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

MAREDI MAURO